

## **ITALIANO LS E DIDATTICA DIGITALE. UN'ESPERIENZA DI INSEGNAMENTO NELL'AMBITO DEL PROGETTO KIVAKO IN FINLANDIA**

di Laura Senni

### **ABSTRACT**

*Questo articolo descrive la programmazione e realizzazione di un percorso didattico digitale di italiano come lingua straniera all'interno del progetto KIVAKO, finanziato dal Ministero dell'Educazione e della Cultura finlandese. Il percorso didattico in oggetto si inserisce nella cornice di un progetto di innovazione della didattica digitale delle lingue straniere negli istituti di istruzione superiore in Finlandia, e si pone l'obiettivo di completare e ampliare il panorama dell'offerta formativa di lingua italiana nei centri linguistici degli atenei finlandesi. Dopo aver dato uno sguardo generale alle basi del progetto e al lavoro svolto finora, viene descritto in maniera più approfondita il percorso formativo di lingua italiana (livelli CEFR A1-A2); ci si sofferma in particolare sul primo modulo del percorso, un corso online di lingua italiana per principianti assoluti in autoapprendimento assistito.*

### **1. INTRODUZIONE**

Nonostante possa sembrare ormai scontato affermare che il mercato del lavoro odierno richiede candidati con competenze linguistiche ampie e diversificate, che non si limitino alla sola conoscenza della lingua inglese come lingua della comunicazione internazionale, nella realtà dei fatti questo argomento si dimostra ancora attuale e degno di attenzione. Come si evince dai risultati dello *Study on Foreign Language Proficiency and Employability* voluto dalla Commissione Europea (2015), a livello europeo i datori di lavoro hanno difficoltà a trovare candidati con competenze linguistiche sufficienti a soddisfare i requisiti delle posizioni da ricoprire nelle proprie aziende.

I risultati dello studio evidenziano in particolare la necessità di trovare candidati che, in aggiunta a competenze di livello avanzato in lingua inglese (C1-C2 del CEFR), abbiano anche competenze di livello intermedio-avanzato (da B1 a C2) in almeno un'altra lingua straniera. In questo contesto il tentativo di stilare una classifica delle lingue più importanti o più richieste sarebbe vano, in quanto i parametri variano in base alla sede dell'azienda, alla clientela e al settore di competenza. È

necessario invece intervenire in maniera più sistematica alla base del problema, ovvero all'interno dei sistemi educativi dei singoli paesi europei.

Per quanto riguarda la situazione in Finlandia, da diversi anni a questa parte si è registrato un generale impoverimento del capitale linguistico dei cittadini finlandesi (Pyykkö 2017). Il percorso scolastico finlandese prevede lo studio di almeno tre lingue: accanto alla lingua madre (finlandese o svedese), e alla seconda lingua nazionale (svedese per la maggior parte degli alunni, finlandese per gli alunni di madrelingua svedese), vi è anche una terza lingua obbligatoria, e ulteriori lingue possono essere inserite nel proprio piano studi come materie facoltative. Nonostante questa possibilità di costruire un percorso di formazione linguistica personalizzato sia stata sfruttata fino a pochi anni fa, la situazione odierna rispecchia un panorama di competenze linguistiche molto più unidimensionale: la maggior parte degli alunni nella scuola dell'obbligo sceglie l'inglese come lingua straniera obbligatoria, e inoltre un numero sempre minore di alunni sceglie di studiare altre lingue straniere come materie facoltative.

Questo fenomeno ha conseguenze anche a livello di istruzione superiore. Sempre più studenti intraprendono lo studio di una nuova lingua straniera soltanto durante il percorso di studi universitari, sfruttando l'offerta dei centri linguistici di ateneo. Questa tendenza si rivela problematica, in quanto è oggettivamente improbabile che gli studenti in questione, frequentando pochi corsi in un periodo di tempo limitato, raggiungano un livello di competenze linguistiche adeguato alle richieste del mercato del lavoro: da una parte il percorso formativo universitario ha una durata limitata (3-5 anni), dall'altra non tutti i centri linguistici sono dotati di un'offerta formativa ampia, spesso per mancanza di risorse o di richiesta. In altre parole, gli studenti che frequentano corsi di lingue nei centri linguistici universitari molto spesso raggiungono livelli di competenze elementari o al massimo pre-intermedi, che non permettono di utilizzare la lingua autonomamente in ambito lavorativo.

Nell'ambito degli interventi voluti dal Ministero dell'Istruzione e della Cultura finlandese e volti a migliorare l'attuale situazione del capitale linguistico finlandese, nel 2018 nasce il progetto KiVAKO. Il progetto si rivolge agli istituti di istruzione superiore e si pone l'obiettivo di rimediare alle carenze dell'educazione linguistica nella scuola dell'obbligo investendo in un ambito destinato ad avere un ruolo sempre più importante nel futuro dell'educazione: la didattica digitale. Il progetto si inserisce anche in un programma più ampio di innovazione delle istituzioni di istruzione superiore finlandesi, che passa anche dall'utilizzo di risorse e strumenti digitali per lo sviluppo e l'innovazione pedagogica e didattica<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> Progetto Vision 2030: <https://minedu.fi/en/vision-2030>

## 2. IL PROGETTO KIVAKO

Il progetto KIVAKO<sup>2</sup>, finanziato dal Ministero dell'Istruzione e della Cultura finlandese, ha avuto inizio nel 2018 e terminerà a luglio del 2021. Il progetto è coordinato da due atenei, la Aalto University e la Haaga-Helia University of Applied Sciences, entrambi con sede a Helsinki, e vede la partecipazione di 25 istituti di istruzione superiore finlandesi in totale. I collaboratori al progetto sono circa 110 tra docenti, direttori e altri esperti in didattica delle lingue straniere e comunicazione dei centri linguistici degli atenei coinvolti.

L'obiettivo principale del progetto è la creazione di percorsi formativi online per lo studio delle lingue straniere negli istituti di istruzione superiore finlandesi. I collaboratori al progetto sono stati raggruppati in undici sottoprogetti, ognuno corrispondente a una delle lingue incluse nell'offerta formativa (tedesco, francese, spagnolo, russo, portoghese, italiano, estone, cinese, giapponese, coreano e lingua dei segni finlandese). Un ulteriore sottoprogetto è denominato *UniTandem* ed è dedicato alla creazione di un *e-tandem*, un tandem linguistico virtuale. Il numero di collaboratori ad ogni sottoprogetto varia a seconda della disponibilità degli atenei partecipanti e della lingua in questione: i gruppi più numerosi, comprensibilmente, sono costituiti dai docenti delle lingue maggiormente rappresentate nei centri linguistici universitari in Finlandia (tedesco, francese, spagnolo, russo), mentre per le lingue meno rappresentate i gruppi spesso sono costituiti da coppie di insegnanti. I docenti sono inoltre assistiti e seguiti da un gruppo di tutor specializzati in pedagogia digitale e con esperienza nella didattica digitale delle lingue straniere

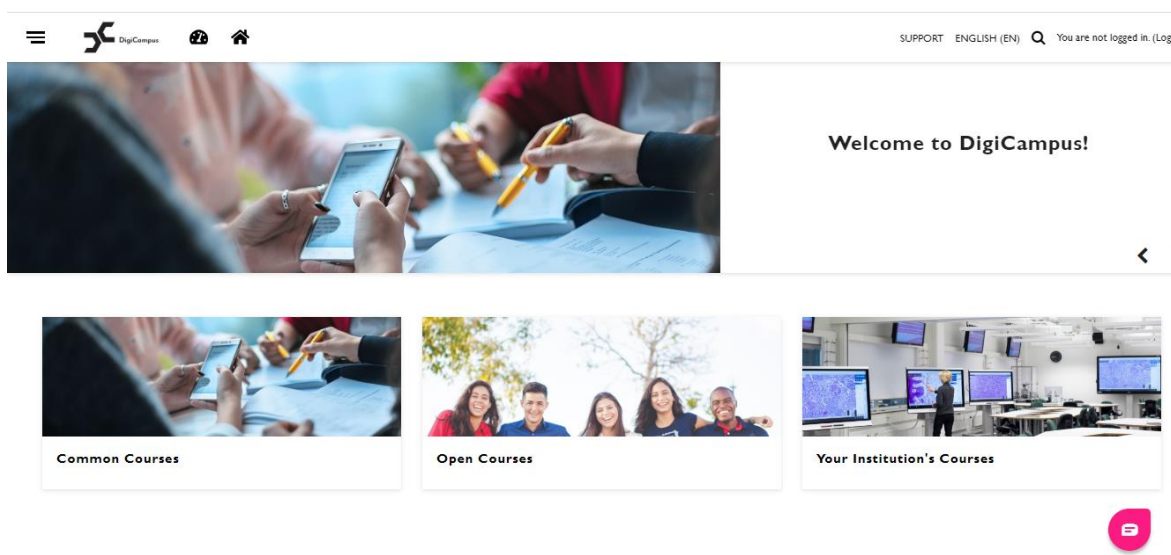
Ad ogni sottoprogetto è stato dato il compito di creare un percorso formativo suddiviso in moduli da 3 crediti formativi ciascuno, partendo dal livello A0 (principianti assoluti) e seguendo i livelli del Quadro Comune Europeo fino al livello C1-C2. Questo obiettivo piuttosto ambizioso ha come sfondo la necessità da una parte di rispondere alle esigenze del mercato del lavoro corrente (vedi Introduzione) e dall'altra di completare e arricchire il quadro dell'offerta formativa dei centri linguistici di tutti gli atenei finlandesi. I moduli di studio online creati durante il progetto sono stati infatti prodotti sulla piattaforma di *e-learning* DigiCampus<sup>3</sup>, frutto di un ulteriore progetto del Ministero dell'Istruzione e della Cultura e accessibile a tutti gli studenti di tutti gli atenei finlandesi. Gli studenti possono accedere alla piattaforma gratuitamente e scegliere, ad esempio, un corso di lingua di proprio interesse non incluso nell'offerta formativa del centro linguistico della propria uni-

---

<sup>2</sup> KIVAKO è un acronimo per *kielivaraoston vahvistaminen korkeakouluissa*, che si può tradurre come "rafforzare il capitale linguistico attraverso l'istruzione superiore". L'acronimo richiama anche l'aggettivo *kiva* (bello, carino) unito al suffisso interrogativo *-ko*, creando effettivamente un'espressione corretta e comprensibile dal punto di vista sintattico (trattato liberamente: "è carino / è bello?").

<sup>3</sup> Si rimanda al sito ufficiale del progetto: <https://info.digicampus.fi/projects/digitaal-learning-environment/?lang=en>.

versità, oppure possono scegliere di sostituire, con un corso online in autoapprendimento, un corso in presenza a cui non possono partecipare, ad esempio per motivi lavorativi.



**Figura 1.** La homepage della piattaforma DigiCampus

La piattaforma DigiCampus è basata su Moodle, un *learning management system* (LMS) ampiamente utilizzato per l'erogazione di corsi online, specialmente nell'istruzione superiore. Per ogni corso viene attivato uno spazio virtuale dove il docente raccoglie i materiali didattici, assegna esercizi, compiti ed esami, dialoga con gli studenti tramite l'utilizzo di chat e forum e fornisce commenti e feedback agli studenti. Inoltre, il docente può controllare l'andamento del corso e il livello attività degli studenti grazie al Registro valutatore e a diversi tipi di report. Gli studenti accedono alla piattaforma DigiCampus utilizzando le credenziali fornite dall'ateneo di provenienza e successivamente si iscrivono al corso desiderato utilizzando una password fornita dal docente.

I corsi creati nell'ambito del progetto sono stati sottoposti a diverse fasi pilota della durata di un semestre ciascuna. Durante la fase pilota i corsi sono stati somministrati ad un numero limitato di studenti (massimo 30 iscritti) provenienti esclusivamente dalle università coinvolte nel progetto. La fase pilota ha previsto anche la somministrazione di un questionario di feedback ai partecipanti dei corsi e un processo di peer review da parte di tutor, colleghi e collaboratori del progetto. Inoltre, i docenti sono stati incoraggiati ad utilizzare i materiali prodotti, se possibile, nei corsi da loro tenuti nei centri linguistici dei rispettivi atenei, e quindi a ricevere ulteriori riscontri da parte di studenti e colleghi. La tabella sottostante mostra lo stato dell'offerta formativa al momento della stesura di questo articolo.

Lingua	n. CFU / ECTS	Livelli CEFR
Tedesco	24	A1-B2
Francese	18	A1-B2
Spagnolo	18	A1-B2
Russo	21	A1-B1
Italiano	15	A1-A2
Portoghese	9	A1-A2
estone	10	A1-A2
Cinese	15	A1-A2
Giapponese	12	A1-A2
Coreano	12	A1-A2
Lingua dei segni finlandese	6	A1-A2
UniTandem	3x5	A1-C2

**Tabella 1.** *L'offerta formativa complessiva del progetto KiVAKO*

Oltre alla concreta produzione di un'offerta formativa online, uno degli obiettivi principali di KiVAKO è di creare un modello a rotazione che permetta alle istituzioni coinvolte di continuare a collaborare anche dopo il termine del progetto per mantenere l'offerta dei corsi online. Accanto a questo modello a lungo termine la collaborazione avviata durante il progetto vedrà nascere una rete di collaborazione a livello nazionale, a supporto dello sviluppo della pedagogia digitale nell'istruzione superiore.

### **3. L'OFFERTA FORMATIVA DI ITALIANO LS NEL PROGETTO**

Prima di approfondire l'argomento dell'offerta formativa nell'ambito di KiVAKO, occorre fare alcune precisazioni sullo studio dell'italiano come lingua straniera negli atenei finlandesi. Fatta eccezione per l'Università di Helsinki, la maggiore e più prestigiosa università finlandese, la possibilità di completare corsi di italiano a livello universitario in Finlandia è molto limitata. Solo due università, quelle di Helsinki e Turku, offrono la possibilità di completare un corso di laurea triennale e magistrale in filologia italiana, mentre a livello di centro linguistico per molti atenei l'offerta formativa include solo corsi a livello base (A1-A2) o addirittura non ne include affatto. Tuttavia, vi sono anche altre opportunità di avvicinarsi alla lingua italiana, ad esempio con un programma di scambio, con attività di tandem o caffè linguistico, o anche con i corsi offerti dalle università popolari e dall'Istituto Italiano di Cultura di Helsinki.

Il sottoprogetto responsabile dell'offerta formativa di italiano per stranieri nel progetto KiVAKO è composto dalla sottoscritta, affiancata dalla collega Päivi Korhonen

della South-Eastern Finland University of Applied Sciences. Nonostante le risorse limitate, il lavoro di coppia ha prodotto da subito un'ottima sinergia che ha portato alla costruzione di un percorso formativo in cui si intrecciano elementi della tradizionale didattica comunicativa delle lingue straniere e opportunità offerte da metodi e strumenti della didattica digitale.

Il percorso da noi creato nell'ambito del progetto si articola in cinque moduli da 3 crediti formativi ciascuno, dei quali quattro moduli sono dedicati allo studio della lingua e uno si sofferma più specificamente su aspetti di cultura e civiltà italiana. Il filo rosso che lega i primi quattro corsi è una storia in cui i fruitori dei nostri corsi potrebbero facilmente immedesimarsi: tre giovani stranieri vivono in Italia per studio o lavoro, frequentano lo stesso corso di italiano e insieme affrontano diverse situazioni della vita di tutti i giorni, dalla colazione al bar, alla spesa al supermercato, a una visita medica, fino alla ricerca di una casa e di un lavoro, per fare qualche esempio. Il quinto modulo, denominato *Understanding Italy*, rappresenta invece un corso a sé stante che guida lo studente in un viaggio attraverso le venti regioni italiane, alla scoperta di aspetti della cultura italiana che spaziano dalla storia alla cultura popolare passando per cinema, letteratura, sport, musica, moda, cucina e tanto altro. La struttura e il contenuto dell'offerta formativa sono illustrati più dettagliatamente nella seguente tabella.

Nome corso	CFU/ ECTS	Obiettivo CEFR	Obiettivi comunicativi
KiVAKO: italia 1, 2019-1 <sup>4</sup>	3	A1	Salutare; presentarsi; parlare di studio e lavoro; ordinare cibi e bevande al bar e al ristorante; fare acquisti (supermercato, farmacia, tabaccheria)
KiVAKO: italia 2, 2020-1	3	A1	Parlare della routine quotidiana e del tempo libero; parlare della famiglia; prenotare un viaggio (trasporto e alloggio); viaggiare in treno e in aereo; scrivere una cartolina e parlare delle vacanze (passato prossimo)
KiVAKO: italia 3, 2020-1	3	A2	Fare acquisti in un negozio di abbigliamento; descrivere abbigliamento e accessori; fare commissioni in banca, all'ufficio postale e in questura; parlare di problemi di salute; esprimere richieste e ordini usando le forme di cortesia (imperativo, condizionale); parlare dei ricordi d'infanzia e delle esperienze scolastiche (imperfetto)
KiVAKO: italia 4, 2021-1	3	A2	Leggere e comprendere annunci immobiliari; descrivere un appartamento; organizzare

<sup>4</sup> Si riporta qui la versione abbreviata, composta dal nome del progetto, seguito dal nome della lingua (*italia* è un sostantivo della lingua finlandese che significa "lingua italiana") e dal codice identificativo della fase pilota.

			una festa a casa con amici; leggere e comprendere annunci di lavoro; scrivere un curriculum vitae
KiVAKO: Understanding Italy, 2020-1	3	A2-B1	Sviluppare le competenze culturali e interculturali dello studente attraverso l'approfondimento di argomenti selezionati, il dialogo con altri studenti e la riflessione personale.

**Tabella 2.** L'offerta formativa di lingua italiana nell'ambito del progetto KiVAKO

Ogni corso è suddiviso in tre unità didattiche, ognuna delle quali è equivalente a 1 CFU/ECTS e rappresenta un insieme tematico all'interno del quale si inseriscono una o più situazioni comunicative. Ogni situazione viene analizzata dal punto di vista delle funzioni comunicative più importanti, con l'aggiunta di approfondimenti grammaticali, lessicali e culturali. Il primo corso comprende anche una parte di approfondimento fonetico specificamente rivolto ai discendenti di madrelingua finlandese.

I corsi sono pensati come moduli di studio online in autoapprendimento assistito. Una volta effettuata l'iscrizione al corso, lo studente lavora individualmente con i materiali e gli esercizi a disposizione. L'interazione con l'insegnante e gli altri studenti è supportata da diversi forum di discussione e dal servizio di messaggistica della piattaforma DigiCampus. Inoltre, lo studente ha la possibilità di partecipare ad alcune sessioni di videolezione, effettuate utilizzando il software Adobe Connect Pro. La partecipazione alle sessioni non è obbligatoria, in quanto si vuole garantire agli studenti la possibilità di completare il corso in modo flessibile e secondo il proprio ritmo di studio, ma è comunque consigliata per lo sviluppo delle competenze di comunicazione orale.

Nel prossimo paragrafo procederò a descrivere più nel dettaglio il primo corso previsto nell'offerta formativa, denominato *KiVAKO: italia 1*. Mi soffermerò sulla struttura e modalità di svolgimento, e presenterò alcuni materiali e attività utilizzati nel corso. Il mio obiettivo è di fornire soprattutto spunti e idee di natura più pratica che teorica, con l'augurio che la mia esperienza possa essere fonte d'aiuto e ispirazione per altri insegnanti impegnati nella progettazione e realizzazione della didattica digitale dell'italiano per stranieri.

#### **4. IL MODULO *KiVAKO: italia 1***

##### ***Sillabo del corso***

*KiVAKO: italia 1* è un corso pensato per discendenti principianti assoluti di madrelingua finlandese che intraprendono lo studio dell'italiano come lingua straniera durante il proprio percorso di studi universitari. Nonostante il corso non richieda conoscenze pregresse della lingua italiana, non è escluso che desiderino accedere al corso anche studenti che si sono già avvicinati allo studio della lingua italiana, ad



esempio come materia a scelta durante il percorso scolastico, e che vogliono rivedere e migliorare le proprie conoscenze. Nella prima fase pilota, gli studenti ammessi al corso (in tutto 30) sono stati selezionati secondo l'ordine cronologico di iscrizione, senza dover soddisfare particolari requisiti.

Il profilo dei destinatari del corso è uno degli elementi che ha maggiormente influenzato le scelte didattiche compiute nella fase di progettazione. Oltre al profilo anagrafico (studentesse e studenti dai 18-19 anni in su), un aspetto particolarmente rilevante legato ai discenti adulti è quello della motivazione. Lo studio in età adulta è infatti fortemente caratterizzato da una motivazione non più esterna (l'obbligo scolastico), ma prevalentemente interna: la decisione di intraprendere un percorso formativo di qualsiasi tipo è guidata dall'interesse per l'acquisizione di specifiche conoscenze o competenze. Il livello di motivazione varia a seconda dell'obiettivo che il discente si pone e dell'ambito in cui verranno applicate le nuove competenze acquisite. Nel caso delle lingue straniere, la motivazione può essere legata ad obiettivi di natura molto diversa tra loro e che spaziano da un semplice interesse generale per le lingue straniere, all'acquisizione di competenze base da utilizzare durante viaggi o tempo libero, fino ad obiettivi legati alla vita professionale, ad esempio la necessità di un'azienda di migliorare il proprio profilo internazionale o il desiderio del singolo di cercare nuove opportunità lavorative nel paese di origine o all'estero.

Nel nostro caso, abbiamo scelto di concentrarci su un elemento motivazionale che, a nostro avviso, potrebbe essere comune a molti studenti universitari, ovvero il desiderio di partecipare ad un programma di mobilità internazionale, come ad esempio il progetto Erasmus, per acquisire un'esperienza di studio o di tirocinio in Italia. Il contenuto del corso è quindi incentrato sulle situazioni comunicative in cui uno studente straniero in Italia può trovarsi ad interagire nella vita di tutti i giorni. Da un lato il nostro corso è rivolto a quegli studenti che hanno già deciso di partecipare ad un progetto di scambio in Italia e che vogliono prepararsi per i primi contatti con i parlanti nativi: in questo senso ci si propone quindi di facilitare l'adattamento ad una nuova realtà quotidiana e l'inserimento nella società del paese di accoglienza. Dall'altro lato il corso comprende anche un obiettivo meno ovvio ma non di secondaria importanza, ovvero quello di suscitare l'interesse degli studenti verso la lingua e la cultura italiana e quindi incoraggiarli a prendere in considerazione la possibilità di partecipare ad un programma di mobilità internazionale nel futuro. Un'esperienza di studio o lavoro all'estero, oltre che essere un'occasione di crescita personale e un'ottima opportunità di migliorare le proprie competenze linguistiche, permette anche di sviluppare competenze di mediazione e comunicazione interculturale che sono sempre più richieste da parte dei candidati che si inseriscono nel mercato del lavoro corrente<sup>5</sup>.

Lo stampo comunicativo si riflette nella struttura stessa del corso, che è articolato in tre unità didattiche, ognuna delle quali ruota attorno ad un'unità tematica che comprende una o più situazioni comunicative. Le tre unità del corso non sono

---

<sup>5</sup> Si veda ad esempio il già citato *Study on Foreign Language Proficiency and Employability* della Commissione Europea.



numerate ma denominate con uno dei tre colori primari (rosso, blu, giallo), e ognuna di esse è ulteriormente suddivisa in cinque sezioni: Funzioni Comunicative, Grammatica, Lessico, Pronuncia e Cultura. Inoltre, ogni unità didattica si conclude con un breve test intermedio, che svolge principalmente una funzione di autovalutazione, permettendo allo studente di misurare le proprie abilità rispetto ai contenuti principali dell'unità. Per il completamento del corso è previsto anche un test finale che copre tutti i principali contenuti del corso. La seguente tabella illustra nel dettaglio i contenuti di ogni unità.

	<b>Unità rossa: Piacere di conoscerti!</b>	<b>Unità blu: Il conto, per favore.</b>	<b>Unità gialla: Acquisti in città.</b>
<b>Funzioni Comunicative</b>	salutare; presentarsi e parlare di sé (nome, età, nazionalità, provenienza e domicilio, studio e/o lavoro)	ordinare cibi e bevande al bar e al ristorante; proporre un'attività e mettersi d'accordo; invitare e rispondere a un invito	interagire nelle seguenti situazioni comunicative: al supermercato, in tabaccheria, in farmacia; chiedere informazioni su un prodotto; chiedere il prezzo di un prodotto e pagare
<b>Grammatica</b>	pronomi personali; forma di cortesia; verbi regolari della prima coniugazione; negazione del verbo; verbi irregolari <i>essere, avere, stare, fare</i> ; preposizioni <i>di, a, in</i>	verbi irregolari <i>andare, venire, bere, uscire</i> ; verbi regolari della seconda coniugazione; genere e numero del sostantivo; articolo determinativo e indeterminativo al singolare; preposizioni <i>per, con (senza)</i>	verbi irregolari <i>volere e dovere</i> ; verbi modali; articolo determinativo (plurale); articolo partitivo; uso degli articoli; declinazione dell'aggettivo; pronomi dimostrativi; pronomi oggetto diretto; particella <i>ne</i>
<b>Lessico</b>	saluti; professioni; studio e università; paesi e nazionalità; numeri	cibi e bevande al bar; al ristorante; pietanze tipiche di un menù italiano	in tabaccheria; in farmacia; al supermercato; frutta e verdura; carne e pesce; prodotti al banco
<b>Pronuncia</b>	intonazione (frase affermativa e interrogativa); accento tonico e grafico; pronuncia di C, G e SC + vocale	distinzione dei suoni C-G-Z; pronuncia di CI/GI + vocale	ripasso delle principali regole di pronuncia
<b>Cultura</b>	curiosità sulla lingua italiana; importanza di gesti e linguaggio del corpo; dialetti e varietà regionali; studio universitario in Italia	cucina e cultura culinaria in Italia; storia e caratteristiche della pizza napoletana; cultura dell'aperitivo	fare acquisti in Italia; la tabaccheria; il mercato

**Tabella 3.** I contenuti del corso KIVAKO: italia 1

### **Aspetti della programmazione pedagogica e didattica**

Un aspetto di primaria importanza per la progettazione del nostro percorso formativo è rappresentato dalla scelta di un approccio teorico di base che tenga conto delle peculiarità sia dell'apprendimento online in generale che, più specificamente, dell'apprendimento online delle lingue straniere. Alla base del nostro approccio teorico vi è innanzitutto l'ipotesi costruttivista secondo la quale il discente partecipa attivamente al processo di apprendimento, costruendo il proprio sapere individualmente e autonomamente a partire da stimoli offerti dall'insegnante. Il processo di costruzione attiva di nuovi significati offre al discente la possibilità di un'esperienza di apprendimento significativo (*meaningful learning*). La didattica digitale offre numerose opportunità di garantire tale esperienza di apprendimento significativo; una prospettiva interessante in questo senso è offerta dal modello *TML (Teaching and Meaningful Learning)* di Ruokamo, Hakkarainen & Eriksson (2012).

Per quanto riguarda le caratteristiche dell'apprendimento online delle lingue straniere, il contributo di White (2003, 2005, 2016) è, a nostro avviso, una cornice teorica valida e uno strumento importante per chi si occupa di didattica digitale delle lingue. White ipotizza un modello di apprendimento che si configura come un'interfaccia dove si intrecciano da una parte le caratteristiche individuali del discente (abilità e conoscenze, ma anche carattere e motivazione), e dall'altra il contesto di apprendimento, ovvero le caratteristiche dello spazio digitale dove avviene l'apprendimento. Secondo la *Learner-Context Interface Theory*, l'apprendimento di una lingua straniera online è da intendersi quindi come interazione dinamica tra l'individualità del discente e le caratteristiche del contesto di apprendimento digitale; ogni discente crea quindi una propria unica interfaccia, dando origine ad una esperienza di apprendimento fortemente individualizzata e personalizzata.

Un'ulteriore strumento prezioso che abbiamo utilizzato per la progettazione e per la realizzazione pratica del corso è il set "*Quality Criteria for Online Implementations*", che include una serie di criteri per verificare la qualità di un corso online<sup>6</sup> nelle fasi di progettazione, realizzazione e somministrazione del corso. I criteri non si riferiscono nello specifico alla progettazione di corsi di lingue straniere, ma più in generale alla didattica online, e definiscono 11 temi da prendere in considerazione nel processo di realizzazione di un corso online. Tra i temi più rilevanti per il nostro caso possiamo citare i seguenti:

- **Individuazione delle caratteristiche dei destinatari del corso**, con particolare attenzione alla definizione dei prerequisiti per la partecipazione al corso

---

<sup>6</sup> Il set è consultabile all'indirizzo <https://www.eamk.fi/en/courses-offering/quality-criteria/>.

- **Definizione degli obiettivi del corso** e visualizzazione del percorso di apprendimento dello studente, e conseguente scelta delle soluzioni didattiche più adatte
- **Scelta di attività didattiche e materiali**
  - Che tengano conto delle caratteristiche individuali dei discenti
  - Che siano appropriate per lo studio online, sia individuale che di gruppo
  - Che promuovano l'apprendimento collaborativo
  - Che diano la possibilità di utilizzare una varietà di strumenti e tecnologie (testi, immagini, audio, video, ...)
  - Che aiutino lo studente a costruire un'esperienza di apprendimento basata sulla creazione di collegamenti a quanto già appreso in precedenza
- **Scelta di strumenti tecnologici** adatti al raggiungimento degli obiettivi del corso, facili da utilizzare e che non richiedono particolari competenze informatiche da parte dello studente
- Particolare **attenzione alle modalità di interazione** tra insegnante e studenti
- **Definizione delle modalità di valutazione** e di feedback in itinere
- Centralità del **ruolo di supporto e guida dell'insegnante**, che si traduce anche nella redazione di istruzioni chiare e precise

Se questi criteri sono di importanza fondamentale soprattutto nella fase di progettazione del corso, in una seconda fase di produzione dei materiali didattici e realizzazione effettiva del corso emerge anche un aspetto di natura più tecnica e pratica, ovvero la conoscenza approfondita della piattaforma di e-learning con cui si andrà a lavorare. Dal momento che, in questo caso, è l'insegnante stesso a lavorare direttamente con gli strumenti offerti dalla piattaforma, è essenziale che l'insegnante conosca, e sia quindi in grado di sfruttare, le potenzialità offerte dalla piattaforma. Nel nostro caso, le funzionalità della piattaforma erano già in gran parte note ad entrambe le insegnanti, in quanto avevamo già utilizzato delle piattaforme basate su Moodle in precedenza. Come accennato in precedenza, Moodle è anche un LMS ampiamente utilizzato per l'erogazione di corsi online, e in quanto tale è dotato di vari strumenti di supporto, ad esempio manuali d'uso reperibili online e facilmente consultabili in caso di necessità. Inoltre, il progetto DigiCampus fornisce agli insegnanti che utilizzano la propria piattaforma una raccolta di istruzioni dettagliate, oltre a un servizio di supporto tecnico telematico.

### ***Realizzazione del corso sulla piattaforma DigiCampus***

La pagina del corso sulla piattaforma DigiCampus è suddivisa in sei sezioni, delle quali due contengono principalmente materiali e istruzioni relativi al completamento del corso, mentre le altre contengono i materiali delle tre unità, alcuni materiali riassuntivi per il ripasso e il rafforzamento degli argomenti del corso e il test finale.

Una volta effettuato l'accesso alla pagina del corso, lo studente viene accolto con un breve testo introduttivo in lingua finlandese che illustra gli obiettivi e i contenuti del corso. Sempre nella home page si trova il calendario di completamento del corso, che indica gli orari e i contenuti delle lezioni online e le scadenze da rispettare. Inoltre sono disponibili due forum di discussione, uno per le comunicazioni del docente e uno per domande degli studenti ed eventuali discussioni. Il ricevimento del docente avviene in orari prestabiliti attraverso una chat integrata nella home page. Infine lo studente può trovare l'URL di accesso alla classe virtuale e le istruzioni per l'utilizzo di Adobe Connect Pro.

## Ciao a tutti!



*Sei pronto per un viaggio alla scoperta della lingua italiana? Monta in sella, si parte!*

Hei!  
Oletko valmis lähemmään löytöretkelle italian kielen aarteisiin? Hyppää kyytiin, tästä se lähtee!

Tässä kurssissa opit italian kielen perusrakenteita ja -sanastoa. Opit hertomaan hieman itsestäsi, opinnoistasi ja kiinnostuksistasi, sekä kommunikimaan yksinkertaisissa viestintätilanteissa, kuten kahvilassa, ravintolassa ja eri kauppoissa.

Lisätietoa kurssin tavoitteista, rakenteesta ja työskentelytavoista löydät "Benvenuti al corso di italiano"-osiosta.  
*Buon divertimento! Pitäkää hauskaa!*

Laura Senni & Päivi Korhonen

**Figura 2.** Il testo introduttivo di benvenuto nella home page del corso

Sempre nella home page si trovano tre link che rimandano a video disponibili su YouTube e il cui obiettivo è di motivare e incentivare lo studente nello studio della lingua italiana. Il primo video è uno spot promozionale della lingua italiana realizzato dal regista Luca Vullo per il Consolato Generale d'Italia a Londra<sup>7</sup>; il secondo è un vlog in cui una studentessa parla del suo percorso di apprendimento dell'italiano come lingua straniera<sup>8</sup>; e infine il terzo è un vlog realizzato da un'attrice finlandese, Johanna Puhakka, che parla della sua esperienza di scambio culturale in Italia ai tempi del liceo<sup>9</sup>. La scelta di posizionare questi video nella home page

<sup>7</sup> "Spot promozionale della lingua italiana": <https://youtu.be/B2CzsGIVDBU>

<sup>8</sup> "How I speak 4 languages. Studying Italian!": <https://youtu.be/KV4RQIA3vWE>

<sup>9</sup> "Vaihto-oppilaana Italiassa": <https://youtu.be/LCtGHSAPf28>

del corso "a portata di click" rispecchia la necessità di mantenere alta la motivazione degli studenti per lo studio della lingua, un aspetto che spesso si rivela problematico nell'ambito di un percorso formativo digitale. Nel nostro caso, abbiamo scelto di affrontare il problema della motivazione con dei video rivolti a studenti di italiano come lingua straniera, e più specificamente ad utenti giovani, che si possono considerare fruitori assidui di video digitali.

Nella parte inferiore della home page si trovano cinque icone tramite le quali lo studente viene reindirizzato alle varie sezioni del corso. La sezione "Benvenuti al corso di italiano" include una serie di istruzioni e strumenti utili per il completamento del corso online, tra i quali un video di presentazione del corso, un'infografica contenente informazioni schematiche su obiettivi, contenuti e svolgimento del corso, un glossario interattivo e una raccolta di link per lo studio dell'italiano online. I materiali di ogni unità sono raccolti in tre sezioni dedicate, e infine la sezione "Kertaus ja loppukoe" include materiali di ripasso e il test finale del corso. L'accesso alle tre unità principali e al test finale è organizzato in modo propedeutico utilizzando la funzione di Accesso Vincolato di Moodle: lo studente deve completare il test intermedio presente alla fine di ogni unità per poter accedere all'unità successiva. Per poter accedere al test finale è necessario aver completato quindi tutti i precedenti test intermedi, i quali, a loro volta, vanno completati idealmente a conclusione dello studio di ogni unità.



**Figura 3.** Le icone da cliccare per accedere alle varie sezioni del corso

Una volta effettuato l'accesso ad ogni unità, lo studente trova una serie di materiali ed esercizi con i quali può avvicinarsi alla situazione comunicativa presa in esame, analizzare gli elementi comunicativi più importanti e approfondire elementi grammaticali, lessicali e culturali. L'idea di base è che lo studente possa fruire autonomamente dei materiali e degli esercizi offerti all'interno di ogni unità: non vi è

quindi un ordine prestabilito in cui completare ogni unità, ma al contrario si punta sulla possibilità dello studente di costruire il proprio percorso di apprendimento individuale all'interno delle unità. In quest'ottica, i tre test intermedi alla fine di ogni unità sono pensati come delle tappe intermedie nel percorso globale, che hanno l'obiettivo di aiutare lo studente a misurare il progresso effettuato nello studio e, se necessario, ad individuare possibili debolezze e punti problematici su cui intervenire con ripasso e ulteriori esercizi.

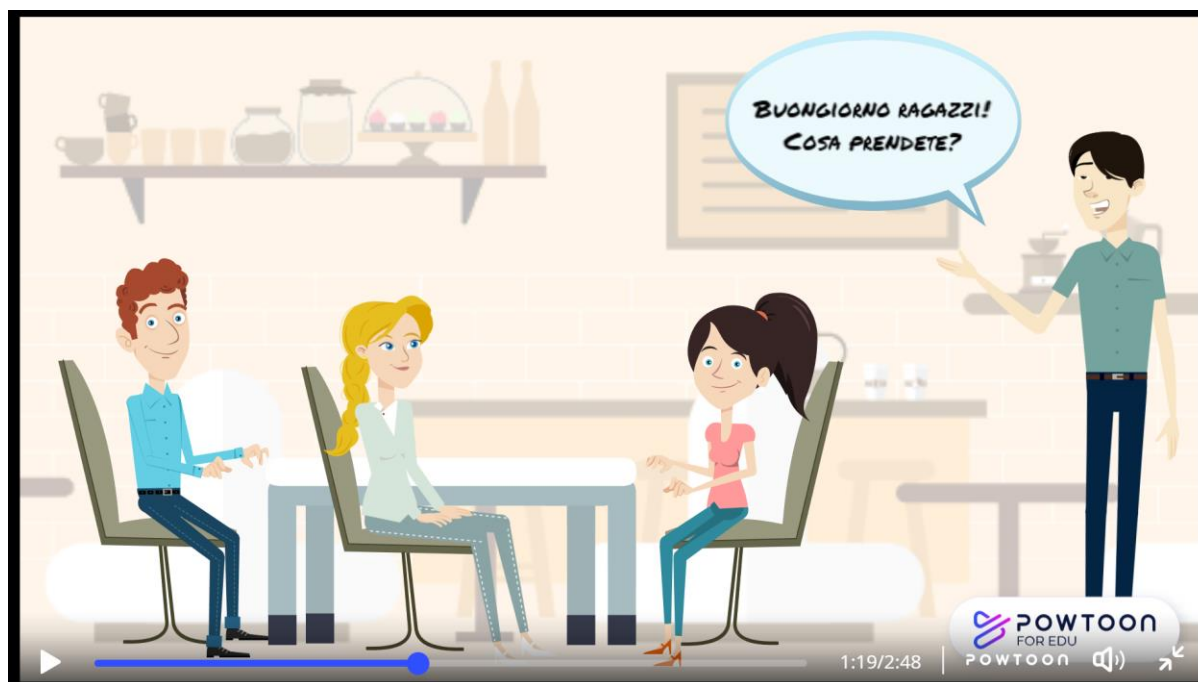
Un ulteriore ausilio con cui lo studente può controllare il proprio avanzamento nel corso è offerto dal blocco *Completion progress*, fissato nella colonna a destra della pagina del corso. Il blocco mostra una barra di progresso dove ogni tacca rappresenta una delle attività che lo studente deve completare per superare il corso. Le tacche sono di colore blu, e quando un'attività viene completata, la tacca si colora di verde, mostrando quindi in maniera intuitiva i progressi fatti durante lo studio autonomo. Una volta che tutte le tacche nella barra di progresso sono verdi, il corso si considera completato e i 3 crediti formativi vengono registrati nel libretto universitario dello studente.

### ***Alcuni esempi pratici di strumenti e attività per la didattica digitale dell'italiano LS***

I seguenti esempi sono tratti dalla pagina del corso *KiVAKO: italia 1*. Si tratta di attività e risorse realizzabili facilmente su qualsiasi piattaforma di *e-learning* basata su Moodle, e solo in alcuni casi richiedono l'utilizzo di software esterni, prevalentemente gratuiti. Per ogni esempio sarà indicato l'obiettivo desiderato e sarà fornita una breve descrizione. Le attività sono adattabili anche a diversi livelli di competenza.



a) Video animati con PowToon: illustrare situazioni comunicative



**Figura 4.** Un fotogramma dal video "Colazione al bar"

Le situazioni comunicative oggetto del corso sono state rappresentate con video animati creati con il software PowToon. Con PowToon è possibile creare animazioni sia a partire da modelli già pronti che iniziando da zero e aggiungendo gli elementi del video (sfondi, personaggi, oggetti) a piacimento. Alle scene animate sono state aggiunte registrazioni vocali realizzate con l'aiuto di madrelingua italiani. Il prodotto finale è quindi una risorsa didattica divertente ed efficace, semplice e veloce da realizzare e che non richiede l'impiego di attrezzature particolari o la collaborazione di esperti. La scelta di utilizzare video animati è stata motivata non solo dalla consapevolezza dei numerosi vantaggi dell'utilizzo di video nella didattica delle lingua straniera, e in particolar modo nella didattica a distanza (Castrillo, Martín-Monje 2016), ma anche dalla volontà di offrire materiali didattici che rispecchiassero l'impronta comunicativa del corso, aggiungendo inoltre un elemento di giocosità.



b) Catturare lo schermo con Screencast O'Matic: spiegazioni grammaticali e altro



**Figura 5.** Un fotogramma dal video di presentazione del corso

Un altro strumento utile per la creazione di video didattici è il software Screencast O'Matic, con il quale è possibile registrare video acquisendo immagini dallo schermo del proprio computer, da una webcam oppure da entrambi contemporaneamente. Nel nostro corso abbiamo realizzato, ad esempio, un video di benvenuto in cui vengono mostrate e commentate le varie sezioni della pagina del corso, e anche alcuni video con spiegazioni di argomenti grammaticali, realizzati registrando presentazioni PowerPoint direttamente dallo schermo del computer e commentandole con spiegazioni più dettagliate. I video realizzati possono essere salvati come file sul proprio computer oppure caricati direttamente sul proprio canale YouTube.

c) Quizlet: imparare il lessico con le flashcard

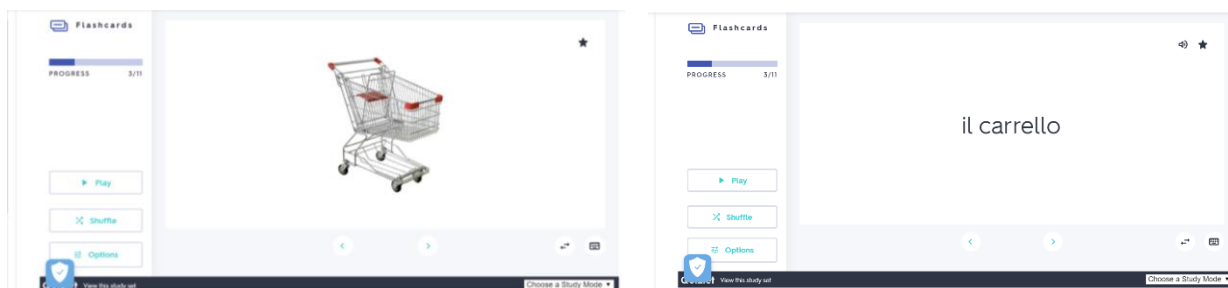


Figura 6. Una flashcard di Quizlet con parola e immagine

Quizlet è un sito dove chiunque può trovare oppure creare schede didattiche (*flashcard*), utili per lo studio di diverse materie e in particolar modo per lo studio e la memorizzazione del lessico di una lingua straniera. Le flashcard virtuali sono organizzate in set tematici e possono essere personalizzate a seconda delle proprie necessità: i termini da memorizzare possono essere corredati da una traduzione, una breve spiegazione oppure un'immagine. Inoltre, è possibile studiare i termini anche con l'aiuto di quiz e giochi interattivi. I set di Quizlet possono essere incorporati in altri siti (nel nostro caso all'interno della risorsa Moodle "Pagina" del sito DigiCampus) grazie ad un codice HTML. Per i set di schede incorporate nel nostro corso, abbiamo scelto di abbinare ai termini in italiano delle immagini, creando quindi un vocabolario visivo.

d) Esercizi interattivi H5P

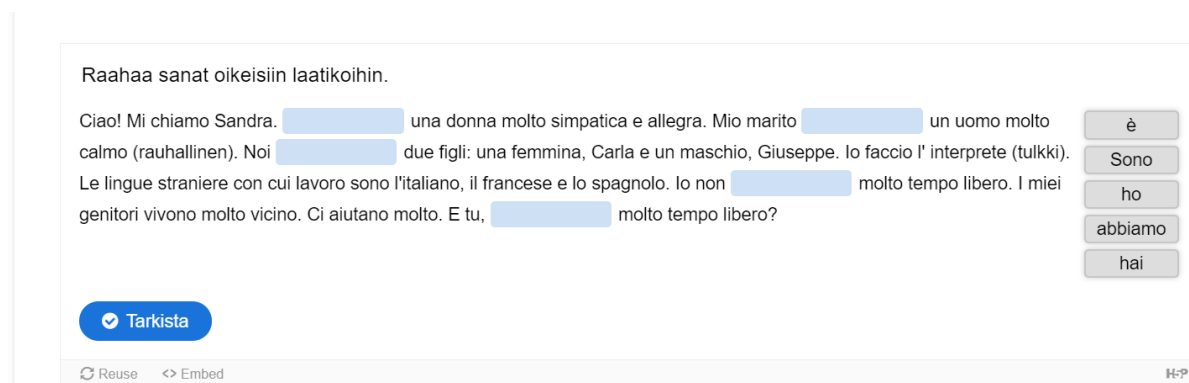


Figura 7. Un esercizio di completamento del tipo "Trascina le parole"

Il plug-in di Moodle H5P è uno strumento che permette di creare diversi tipi di esercizi interattivi con feedback immediato. L'insegnante può scegliere tra diversi tipi di esercizi, dai più tradizionali come domande a risposta multipla, vero/falso, cloze e abbinamento, a opzioni più particolari come video interattivi, memory e cruciverba. La maggior parte delle attività richiede semplicemente l'inserimento

da parte dell'insegnante di blocchi di testo in cui siano incorporate le risposte corrette. Inoltre, è possibile aggiungere agli esercizi diversi tipi di contenuti multimediali e di creare un feedback personalizzato corrispondente ai diversi punteggi ottenuti. Le attività di H5P permettono all'insegnante di risparmiare tempo nella correzione degli esercizi, e allo stesso tempo offrono allo studente un'alternativa al tradizionale esercizio scritto. Un ulteriore vantaggio è la possibilità di integrare questi esercizi direttamente sulla piattaforma di *e-learning*, senza che lo studente debba collegarsi a siti esterni; inoltre i risultati degli esercizi svolti vengono raccolti nel Registro valutatore e possono essere consultati dall'insegnante in qualsiasi momento.

### e) Scrittura e apprendimento cooperativo con il Forum di discussione



The screenshot shows a forum exercise interface. At the top right is a gear icon. The title is "Kokoava harjoitus: Il mio ristorante". Below the title is a question in Italian: "Olet päättänyt avata italialaisen ravintolan kotikaupungissasi. Miten nimeät ravintolasi? Millaisia ruokia ja juomia haluaisit tarjota asiakkaillesi?". Underneath is the instruction "Tehtävän kuvaus:". There are two numbered instructions: 1. "Kirjoita (esim. Word-tiedostoon) ravintolasi ruokalista, tallenna PDF:nä tai kuvana. Kirjoita viesti keskustelupalstaan, jonka otsikko on ravintolasi nimi, ja liitä siihen ruokalista." 2. "Kommentoi ainakin yksi viesti keskustelupalstassa. Kirjoita kommentissasi, mitä tilaisit valitsemaltasi ruokalistalta (esim. *Vorrei una bruschetta al pomodoro e tagliatelle ai funghi. Vorrei anche torta di mele e un caffè decaffeinato*). Voit myös kirjoittaa lyhyen dialogin, jota käyt tarjoilijan kanssa."

**Figura 8.** *Descrizione di un esercizio di scrittura in cui si utilizza il forum di discussione. Gli studenti creano il menù del proprio ristorante e commentano i post degli altri studenti immaginando di essere clienti del loro ristorante.*

Gli esercizi di produzione scritta sono forse tra i più semplici da realizzare su una piattaforma di *e-learning* come Moodle. Vari tipi di attività e risorse offrono la possibilità di produrre un testo scritto, utilizzando un editor incorporato o caricando un file dal proprio computer, e di ricevere commenti e correzioni da parte dell'insegnante. Anche l'attività Forum può essere utilizzata per esercizi di scrittura: nel nostro caso, la consegna include sia la produzione di un breve testo che l'interazione con almeno uno dei messaggi dei compagni tramite la scrittura di un commento. In questo modo l'esercizio di scrittura diventa anche un'esperienza di apprendimento collaborativo, un aspetto di fondamentale importanza per creare un equilibrio con il forte elemento di individualità di un corso online in autoapprendimento.

## 5. RIFLESSIONI E PROSPETTIVE FUTURE

Il progetto KiVAKO rappresenta la volontà di intervenire a livello nazionale su una problematica comune ai paesi europei, ovvero quella della situazione attuale delle competenze linguistiche dei propri cittadini. Nonostante altri interventi a diversi

livelli del sistema educativo siano senz'altro necessari, i risultati ottenuti nel periodo di attività del progetto costituiscono un importante passo avanti da molteplici punti di vista. Oltre a rendere possibile la concreta creazione di percorsi formativi in un numero significativo di lingue straniere, il progetto ha anche effettivamente creato una rete di esperti di didattica digitale delle lingue a livello nazionale, favorendo la creazione di contatti, lo scambio di idee, la formazione e l'aggiornamento professionale di decine di insegnanti dei centri linguistici universitari in Finlandia. Gli obiettivi ideali da raggiungere a lungo termine nel periodo successivo al termine del progetto saranno, in primo luogo, il mantenimento della rete di collaborazione e l'ulteriore sviluppo dei percorsi formativi online, come anche la promozione della didattica digitale delle lingue e livello regionale e all'interno delle rispettive comunità lavorative.

Il lavoro svolto all'interno del progetto negli ultimi due anni assume un'importanza ancora maggiore in luce degli eventi che hanno caratterizzato l'anno 2020, e che molto probabilmente cambieranno in maniera permanente il nostro modo di concepire la didattica delle lingue straniere. Il contributo offerto in questo articolo è pensato come un'opportunità di condividere un'esperienza positiva che potrebbe risultare utile da una parte ad insegnanti ed esperti impegnati nell'organizzazione e nello sviluppo della didattica dei centri linguistici universitari, e dall'altra a tutti gli insegnanti di italiano come lingua seconda o lingua straniera che, per interesse o necessità, si trovino a sperimentare con i metodi e gli strumenti della didattica digitale. I cambiamenti inaspettati avvenuti durante questo anno scolastico e accademico hanno senza dubbio lasciato un segno indelebile nel percorso professionale di milioni di insegnanti: sarà ora essenziale vedere non solo gli ostacoli, ma anche le opportunità offerte da questa nuova normalità, per passare in modo efficace dalla "didattica a distanza di emergenza"<sup>10</sup> alla creazione delle basi per una didattica digitale di qualità.

## RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

BEADLE, S., HUMBURG, M., SMITH, R.; VALE, P., 2015, *Study on Foreign Language Proficiency and Employability: Final report*. Direzione generale per l'Occupazione, gli affari sociali e l'inclusione, Commissione Europea, Bruxelles.

CASTRILLO, M. D.; MARTÍN-MONJE, E., 2016, "Students' Engagement in Online Language Learning Through Short Video Lessons", *Porta Linguarum*, 26, 177-186.

PYYKKÖ, R., 2017, "Monikielisyys vahvuudeksi. Selvitys Suomen kielivarannon tilasta ja tasosta", *Opetus- ja kulttuuriministeriön julkaisuja*, 2017:51.

---

<sup>10</sup> The Difference Between Emergency Remote Teaching and Online Learning.  
<https://er.educause.edu/articles/2020/3/the-difference-between-emergency-remote-teaching-and-online-learning>

- RUOKAMO, H., HAKKARAINEN, P. & ERIKSSON, M., 2012, "Designing a model for enhanced teaching and meaningful E-learning", in LINDBERG, J. O.; OL-OFSSON, A. D. (eds.), *Informed design of educational technologies in higher education: Enhanced learning and teaching*, Information Science Reference, Hershey PA, 375-392.
- WHITE, C., 2003, *Language learning in distance education*, Cambridge University Press, Cambridge.
- WHITE, C., 2005, "Towards a Learner-based Theory of Distance Language Learning: The Concept of the Learner-Context Interface", in HOLMBERG, P. B.; SHELLEY, D. M.; WHITE, D. C. J. (eds.). *Distance education and languages: Evolution and change*, Multilingual Matters, Clevedon, 55-71.
- WHITE, C.; DIRENZO, R.; BORTOLOTTI, C., 2016, "The learner-context interface: Emergent issues of affect and identity in technology-mediated language learning spaces", *System*, 62, 3-14.

## SITOGRAFIA

<http://www.kivako.fi/>

Sito ufficiale in lingua finlandese del progetto KiVAKO

<https://minedu.fi/en/vision-2030>

Informazioni sul progetto Vision 2030 sul sito ufficiale del Ministero dell'Educazione e della Cultura finlandese.

<https://info.digicampus.fi/projects/digitaal-learning-environment/?lang=en>

Sito ufficiale del progetto DigiCampus.

<<https://www.eamk.fi/en/courses-offering/quality-criteria/>>

Set di criteri "Quality Criteria for Online Implementations".

<<https://youtu.be/B2CzsGIVDBU>>

Video: Luca Vullo, Spot promozionale della lingua italiana

<<https://youtu.be/KV4RQIA3vWE>>

Video: "How I speak 4 languages. Studying Italian!"

<<https://youtu.be/LCtGHSAPf28>>

Video: Johanna Puhakka, "Vaihto-oppilaana Italiassa"